



APERTURA CAMPIONATO DI GIORNALISMO 2009-2010

INTERVISTA A GIANFRANCO TONTI

È di nuovo ai nastri di partenza il Campionato di giornalismo per le scuole medie inferiori della Provincia di Pesaro e Urbino, giunto alla quinta edizione. Come gli scorsi anni, il campionato è organizzato dal Resto del Carlino con il patrocinio dell'Ordine dei giornalisti delle Marche e il prezioso contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro e Urbino e di IFI Spa, azienda leader nell'arredo per locali pubblici, proprio in questi giorni sotto i riflettori dopo che un suo prodotto è stato scelto per far parte della Collezione Farnesina Design, nella sede del Ministero degli Affari Esteri.

“Siamo felici”, dichiara Gianfranco Tonti, Presidente di IFI Spa, “di essere di nuovo presenti a questo atteso appuntamento con una delle sfide più stimolanti e formative per i nostri giovani”.

Cosa rappresenta per IFI il campionato di giornalismo in questo particolare periodo?

In un momento di apprensione come quello che tutti stiamo condividendo, le aziende sono costrette a considerare con sempre maggiore oculatezza e senso della misura i loro investimenti. Pur in questo contesto, abbiamo desiderato sostenere i giovani, dando loro modo di appassionarsi a un'attività, il giornalismo, che aiuta a tenersi lontano da falsi eroi, falsi miti e contesti pericolosi. Stimolando lo spirito critico, i ragazzi sono chiamati a sviluppare idee e a saperle comunicarle nel contesto di un confronto intelligente e costruttivo, frutto del lavoro di squadra. Sono doti importanti per approcciarsi a un mondo del lavoro in continua evoluzione, ed è bene coltivarle per tempo.

Che bilancio si può trarre dalle edizioni precedenti?

Il campionato è un osservatorio privilegiato sul mondo dei giovani e sulle tematiche che richiamano la loro attenzione, un termometro di come vivono la realtà. Gli argomenti trattati nelle precedenti edizioni hanno dimostrato come i ragazzi siano bene contestualizzati nel presente sociale e quanta energia abbiano per affrontare il futuro. Di fronte a ciò, da un lato avvertiamo la responsabilità di fare il possibile per metterli in condizione di costruirsi un avvenire di soddisfazioni; dall'altro dobbiamo aiutarli a veicolare le loro energie in modo sempre più maturo e consapevole del fatto che sono “già” chiamati a una presa di responsabilità. È proprio in quest'ottica che il campionato si rivela utile. Affrontando tematiche attuali in gruppo, i ragazzi hanno un'importante opportunità per analizzare in modo più approfondito e trasversale quello che vivono singolarmente nella loro realtà quotidiana. Così anche chi, per varie ragioni, è sollecitato solo in modo marginale o superficiale da alcuni temi, arriva ad averne una conoscenza più profonda. Anche se da grande non farà il giornalista.

Cosa aspettarsi per la nuova edizione?

Visti l'ottimo lavoro dei professori nel duplice ruolo di insegnanti ed educatori e la maturità che ha sempre contraddistinto gli elaborati degli studenti, ho motivo di credere che i ragazzi continueranno a dimostrare di essere sempre più attenti a ciò che li circonda; attendiamo con curiosità di conoscere quali sono le tematiche che stanno loro più a cuore e, ovviamente, i loro punti di vista.